

# Confindustria, Ance e Confindustria Assoimmobiliare chiedono revisione del DDL sulla Rigenerazione

---

19 Aprile 2021

**I Presidenti di Confindustria Carlo Bonomi, di Confindustria Assoimmobiliare Silvia Maria Rovere e di ANCE Gabriele Buia esprimono forte preoccupazione in merito al testo di legge unificato sulla rigenerazione urbana in esame presso la Commissione Territorio e Ambiente del Senato.**

La rigenerazione è un tema di straordinaria rilevanza sociale ed economica, che deve diventare una grande occasione per trasformare le aree urbane e offrire ai cittadini servizi moderni, sostenibili e digitalizzati e per rilanciare filiere produttive e tecnologiche di primaria importanza. Occorre finalmente **trasformare le buone intenzioni in prassi e regole** concrete capaci di raggiungere questi obiettivi.

Per questa ragione è necessaria **una disciplina flessibile e semplice** in grado di valorizzare il ruolo del privato nelle varie realtà territoriali e di soddisfare rapidamente le esigenze di una società in continua evoluzione, sia dal punto di vista socioeconomico che tecnologico e ambientale.

Il testo di legge adottato dal Senato, al contrario, disegna un sistema di regole rigido, lento e che finirà per **scoraggiare gli investimenti dei privati**, anche perché non prevede misure di agevolazione e di semplificazione urbanistiche ed edilizie adeguate, ponendo **ulteriori vincoli sui centri storici**, con il rischio di aumentarne il **degrado**, anziché di favorirne la rigenerazione e il recupero.

Un'impostazione, inoltre, anche più restrittiva rispetto alle migliori leggi regionali (tra cui quelle di Lombardia, Lazio, Emilia-Romagna, Piemonte, Veneto) e che può dare adito a dubbi di tenuta costituzionale, basata su una disciplina eccessivamente dettagliata e su un **processo attuativo estremamente lungo e farraginoso**, che rischia di paralizzare le nuove iniziative e di rallentare quelle già avviate o in procinto di partire, sia quelle più complesse che quelle puntuali individuate dai Comuni.

Per questi motivi, **Confindustria, Ance e Confindustria Assoimmobiliare chiedono una revisione radicale del testo di legge unificato sulla rigenerazione urbana, definendo al più presto regole che rendano possibile un vero processo di trasformazione sostenibile delle città** in linea

con gli obiettivi prefissati dall'Europa e dal Governo italiano in materia di resilienza, tutela del suolo e del territorio, e determinante per le prospettive di rilancio economico e sociale del Paese.